

# Rassegna Stampa

---

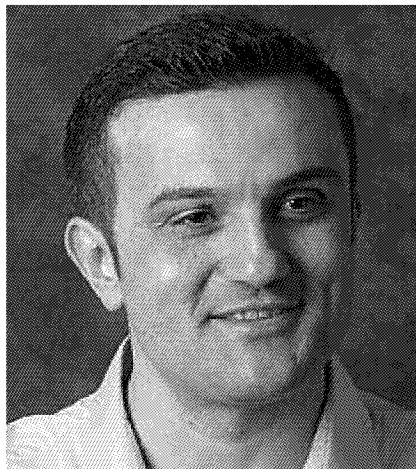
rassegna

**WAYPRESS** media monitoring



**Si gira in Toscana**

<b>Nazione Grosseto</b>	20/01/2017	p. 17	Bambini e miniera Film sulla memoria	1
<b>Tirreno Grosseto</b>	20/01/2017	p. VIII	Da Ribolla a Ribolla la tragedia in un film	2



**PRIMO CITTADINO** Il sindaco di Castell'Azzara, Francesco Limatola

**RIBOLLA**

## Bambini e miniera Film sulla memoria

**TORNA** a Ribolla «I bambini della miniera»: l'appuntamento è oggi, alle 17, all'ex cinema Mori, dove sarà proiettato, per la seconda volta, il film documentario vincitore del Trevignano Film Fest. Scritto e redatto da Tommaso Santi, prodotto da Kovelab, il documentario racconta il lavoro in miniera e ripercorre la storia legata all'esplosione del 4 maggio 1954 attraverso il ricordo dei figli dei minatori, le fotografie di famiglia e video d'epoca. Un lavoro che è stato realizzato grazie al contributo e il sostegno di Regione Toscana, Comune di Roccastrada, Cgil Toscana, Spi-Cgil Toscana, Cgil Grosseto, Spi-Cgil Grosseto, Coop-Unicoop Tirreno e Huntsman. «Il documentario di Tommaso Santi – ha commentato il sindaco, Francesco Limatola –, dà voce alle vittime e a tutti coloro che sono stati segnati per sempre dalla tragedia mineraria del 4 maggio 1954 e rappresenta un'ulteriore occasione per ricordare quello che è considerato l'evento più grave in Italia nel settore minerario e un momento storico e sociale che ha segnato per sempre il nostro territorio».



# Da Ribolla a Ribolla la tragedia in un film

Oggi al cinema Mori la prima de "I bambini della miniera"  
Il disastro raccontato attraverso i figli delle vittime

► RIBOLLA

Debutta oggi a Ribolla, e non poteva essere altrove, "I bambini della miniera", il docufilm commissionato dalla Cgil Toscana e di Grosseto al giovane regista **Tommaso Santi** con l'obiettivo di fare un racconto inedito della tragedia consumatasi nel 1954 nella miniera di Ribolla. L'appuntamento è alle 17 al cinema teatro Mori, ne seguiranno altri a Grosseto, Massa Marittima, a Follonica e sull'Amiata.

Il docufilm racconta quella vicenda attraverso le interviste ai figli dei minatori morti nell'esplosione del pozzo Camorra, che ricostruiscono la tragedia e la vita in un villaggio nato intorno alla miniera. Attraverso ricordi d'infanzia, fotografie di famiglia, video d'epoca, il documentario racconta così il lavoro di miniera, le lotte sindacali e ripercorre la storia di una strage rimasta senza colpevoli.

«Raccontare a più di sessant'anni dai fatti – spiega **Claudio Renzetti**, segretario della Camera del Lavoro di Grosseto – un evento su cui sono stati scritti fiumi d'inchiostro, affidandosi alle emozioni e percezioni rimaste impresse nella memoria di bambini oggi anziani, è un modo originale e poetico di tramandare alle nuove generazioni i valori della dignità del lavoro e della solidarietà fra le persone. La Cgil toscana ha deciso di premiare questo approccio al racconto della strage di Ribolla, perché convinta del valore educativo delle lezioni della storia. E non è un caso che I bambini



Ribolla, 1954: i funerali dei minatori morti nell'esplosione in miniera

della miniera sarà proposto anche alle scolaresche della provincia di Grosseto».

Tommaso Santi, 42 anni, divide la sua attività tra la regia e la scrittura per il cinema e il teatro. Tra i suoi lavori: Dall'altra parte del mare, vincitore del premio

Solinas 2006; Perché no? (2013) selezionato allo Short Film Corner di Cannes, Basta poco (2014), Due più due (2015), Restaurare il Cielo (2016), fino appunto a I bambini della miniera, recentemente premiato al Trevignano filmfest.

